



Informazioni tecniche – Protezione degli animali

Uscita all'aperto per i bovini tenuti legati

Un'uscita regolare aiuta i bovini a rimanere in buona salute e quindi a preservare la loro prestazione. Il legislatore ha quindi stabilito un numero minimo di giorni in cui i bovini tenuti legati debbano potersi muovere liberamente: almeno per 60 giorni nel periodo di foraggiamento verde e almeno per 30 giorni nel periodo di foraggiamento invernale (art. 40 cpv. 1 OPAn). Per periodo di foraggiamento invernale si intende il periodo dal 1° novembre al 30 aprile (art. 7a O animali da reddito e domestici).

Vantaggi

L'uscita regolare dei bovini tenuti legati è un lavoro dispendioso, ma che vale la pena fare: il movimento all'aria aperta, la luce e l'aria fresca stimolano il metabolismo e quindi influiscono positivamente sulla salute, sulla condizione fisica e sulla fertilità degli animali. Un'uscita nel paddock all'aperto o al pascolo consente agli animali di soddisfare le proprie necessità sociali e di mantenere l'ordine gerarchico. All'aperto gli animali possono manifestare appieno i comportamenti naturali rispetto a quando sono tenuti legati. Il Centro di detenzione adeguata degli animali di Tännikon ha dimostrato che un'uscita al pascolo regolare influisce positivamente sulla salute degli animali.

Un ulteriore vantaggio è costituito dal fatto che all'aperto si può valutare meglio lo stato di salute dell'animale. I detentori di animali si accorgono ad esempio più velocemente se un animale è in calore, ma anche se ha problemi agli unghioni o alle membra, visibili durante il movimento.

La regolarità riduce il rischio di infortuni

Affinché gli animali possano beneficiare dell'uscita all'aperto, essa deve essere eseguita senza problemi e senza che gli animali si feriscano. L'esperienza dimostra che abituando l'animale a uscite regolari diviene più facile legarli e slegarli dagli appositi dispositivi, il che si traduce in una diminuzione dello stress e del pericolo di incidenti per l'uomo e l'animale. Per far abituare gli animali all'uscita e preservare tale abitudine, è consigliabile farli uscire due volte alla settimana.

Uscita all'aperto in inverno

La qualità del suolo svolge un ruolo importante per l'uscita all'aperto in inverno. Spesso in Svizzera le superfici non consolidate (parchetti o pascoli) risultano problematiche: piogge frequenti trasformano il suolo in fango. Per tale ragione si addicono le superfici consolidate, come quella che ricopre la fossa del colaticcio, il cortile o un paddock all'aperto concepito autonomamente. È importante che il suolo non sia sdruciolevole affinché gli animali possano adottare un comportamento naturale senza rischiare di ferirsi. Se la superficie del paddock all'aperto è ghiacciata, essa può essere ricoperta con sabbia o trucioli.

Uscita all'aperto per tutti i bovini

Stando alla definizione dell'ordinanza sulla protezione degli animali, per bovini si intendono non solo gli animali addomesticati della specie bovina ma anche gli yak e i bufali. Mentre gli yak non possono

essere tenuti legati, i bufali e gli animali della specie bovina tenuti legati devono poter uscire regolarmente. Fra questi ultimi rientrano non soltanto le vacche, ma anche il bestiame giovane, il bestiame da ingrasso e i tori riproduttori. Per i tori riproduttori l'uscita può essere concessa anche in un parchetto o al pascolo. In sostituzione dell'uscita è anche possibile condurre i tori riproduttori all'aperto; tuttavia la tratta percorsa dal toro quando viene condotto a una monta non vale come uscita (art. 13 O animali da reddito e domestici).

Prova dell'uscita all'aperto

I bovini tenuti legati possono essere privati dell'uscita all'aperto per al massimo due settimane e l'uscita deve essere annotata in un apposito registro (art. 40 cpv. 1 OPAn). Al fine di comprovare che agli animali sia stata concessa l'uscita all'aperto, le uscite devono essere annotate nel registro entro tre giorni (art. 8 cpv. 1 O animali da reddito e domestici). Se l'uscita avviene a gruppi, poiché la superficie del parchetto è troppo piccola o perché diverse categorie devono uscire separatamente, l'uscita può essere annotata per gruppo (art. 8 cpv. 2 O animali da reddito e domestici). Se per un certo periodo di tempo un animale o un gruppo di animali ha ogni giorno la possibilità di uscire, l'annotazione nel registro delle uscite deve riportare soltanto il primo e l'ultimo giorno di tale periodo (art. 8 cpv. 3 O animali da reddito e domestici). La gestione di un registro e quindi la prova dell'uscita all'aperto non è obbligatoria solo per i partecipanti al programma URA, bensì per tutti i detentori di animali che tengono legati i loro bovini.

Legislazione:

Ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn), ordinanza dell'USAV sulla detenzione di animali da reddito e di animali domestici (di seguito O animali da reddito e domestici)

Art. 3 OPAn Detenzione adeguata degli animali

4. Gli animali non possono essere tenuti costantemente legati.

Art. 40 OPAn Stabulazione fissa

1. I bovini tenuti legati devono potersi muovere regolarmente all'aperto, almeno per 60 giorni nel periodo di foraggiamento verde e per 30 giorni nel periodo di foraggiamento invernale. Possono essere privati dell'uscita all'aperto per al massimo due settimane. L'uscita deve essere annotata in un apposito registro.

Art. 7a O animali da reddito e domestici Periodo di foraggiamento invernale

Per periodo di foraggiamento invernale si intende il periodo dal 1° novembre al 30 aprile.

Art. 8 O animali da reddito e domestici Registro delle uscite

1. Le uscite di bovini e caprini tenuti legati nonché di cavalli devono essere annotate nel registro entro tre giorni.
2. Se l'uscita avviene a gruppi, l'uscita può essere annotata per gruppo.
3. Se per un certo periodo di tempo un animale o un gruppo di animali ha ogni giorno la possibilità di uscire, l'annotazione nel registro delle uscite deve riportare soltanto il primo e l'ultimo giorno di tale periodo.

Art. 13 O animali da reddito e domestici Uscita per i tori riproduttori tenuti legati

1. L'uscita dei tori riproduttori può avvenire in un parchetto all'aperto o al pascolo. In sostituzione dell'uscita è anche possibile condurre i tori riproduttori all'aperto.
2. La tratta percorsa dal toro quando viene condotto ad una monta non vale come uscita.